

**LA LOTTA AL COVID**

# Il virus cresce ancora Contagi sul traghetto e Toti fa il richiamo

di **Marco Lignana**

Che la Liguria come il resto d'Italia stia tornando a qualche mese fa, è dimostrato non tanto dai numeri del contagio, ma da "piccoli" episodi come quello accaduto ieri in porto. Un mini cluster di cinque persone scoppiato nell'equipaggio del traghetto Gnv Splendid, che sarebbe dovuto partire alle 18 per Olbia, ha tenuto fermi circa 900 passeggeri in attesa di imbarcarsi dalle 15 circa fino alle 21.30.

Il traghetto – ironia della sorte proprio quello trasformato in ospedale Covid nella prima ondata – è stato sanificato, soprattutto nell'area intorno alla sala macchine, dove si trovavano tutti i contagiati, e fatto ripartire soltanto dopo l'ok dell'Ufficio sanità marittima. Oltre ai cinque contagiati, sono scesi dal traghetto i contatti stretti (sempre dell'equipaggio) anche se con tampone negativo. Mentre ai passeggeri infuriati sotto il sole e preoccupati di imbarcarsi sono state distribuite bottiglie d'acqua. Alla fine, con il sole calante e la certezza di ripartire, anche gli animi si sono placati.

Quello in porto non è l'unico piccolo focolaio scoppiato nelle ultime ore in Liguria. Otto persone sono state trovate positive nell'impe-

riese al confine con la Francia, a Olivetta San Michele in frazione Fanghetto, nel bar "Da Marisa", e altre tre sono in attesa del risultato del tampone. Delle 11 persone coinvolte, 10 non sono vaccinate e uno ha fatto soltanto la prima dose. Tutti gli 8 positivi sono di Airole. Ma in generale i numeri della Asl 1, con 46 nuovi positivi, fanno pensare alle autorità sanitarie locali che i festeggiamenti per la vittoria degli Europei dell'Italia stiano cominciando a farsi sentire. Così come la vicinanza con la Francia, che a differenza della Liguria si trova in zona gialla.

Piccoli segnali, insomma, nel contesto di una nuova impennata di positivi: nel bollettino diffuso ieri da Alisa erano 134 su "soli" 2905 tamponi molecolari.

Ma con i ricoverati in calo di una unità grazie alla vaccinazioni effettuate finora (il 40 per cento dei Liguri ha completato il ciclo delle due dosi), ora è necessario un cambio di marcia nelle immunizzazioni. Secondo i dati diffusi dalla fondazione **Gimbe**, un ligure su sette con più di 60 anni non ha ancora ricevuto alcuna dose di vaccino anti Covid. Con il 14,2 per cento degli over 60 non ancora vaccinati, la Liguria fa registrare la settimana peggior performance nazionale, men-

tre la media del paese si attesta al 12 per cento. Questo mentre l'aumento dei contagiati nella settimana 14-20 luglio è stato pari al 163,3 per cento rispetto a quella precedente. I casi attualmente positivi per 100 mila abitanti restano ancora bassi: 27.

E allora sotto con le "open night", che ieri hanno di nuovo fatto registrare il tutto esaurito soprattutto grazie a chi ha scelto di anticipare la seconda dose senza prenotazione. Fra questi anche il presidente della Regione e assessore alla Sanità Giovanni Toti. Aveva ricevuto AstraZeneca a maggio, ora gli è toccato Pfizer: «Sono felice di essermi vaccinato – afferma Toti – per la libertà mia e degli altri, per sconfiggere il virus, per tornare a una vita normale. Questa è la risposta migliore a chi oggi continua a negare la scienza che per fortuna ci ha dato un'arma per combattere».

Rispetto alle minacce e agli insulti ricevuti per la posizione espressa sul green pass, Toti aggiunge: «Non essere d'accordo è legittimo in democrazia. Dire sciocchezze o, peggio, insultare e minacciare è qualcosa che non deve entrare nel dibattito. La scienza oggi fornisce risposte chiare e univoche su come prevenire il Covid».

*In Liguria  
un over 60 su sette  
non ha ancora fatto  
neanche una dose  
In questa fascia di età  
sono il 14,2%  
i non immunizzati*



**FONDAZIONE  
GIMBE**  
NINO  
CARTABELLOTTA

**Vaccini** Gli over 70 non sono ancora tutti coperti



Peso:40%

